

Il nostro pianeta

"E poi c'è la Terra" (Topipittori, 2025) è un albo potente e allo stesso tempo lieve nel quale **Giulia Ceccarani**, con un linguaggio semplice ma efficace, affronta le emergenze dei nostri giorni. Lo fa attraverso immagini e testi brevi, concetti e idee che tracciano il destino della terra-pianeta, carica di avversità e sussulti. Utilizza una tecnica mista di disegni minimal, veline e tessuti a trame larghe, da poter sfilare in orli fluttuanti e fissare con piccoli punti di cucitura. Pochi i colori impiegati, su tutti dominanti il rosso e il nero. La scuola, la piazza, la città, un treno e poi la natura, le foreste, il mare, le persone e infine le parole: per ciascuno di questi luoghi un pensiero, una riflessione.

La scuola è sempre più divisiva; la piazza, che un tempo luogo di libertà di pensiero, oggi lo è molto meno; i privilegi sono di pochi, come viaggiare in prima classe; la natura è distrutta per mano dell'uomo; il mare, immenso, oggi accoglie meno pesci e sempre più vittime e dolore.

E poi ci sono i diritti negati. I governanti sono pochi rispetto ai tanti. Ovunque luoghi di discriminazioni ed emarginazione.

Demagoghi che per allargare i propri confini rosicchiano le terre altrui con guerre disastrose.

Infine *ci sono le parole: alcune distruggono, altre costruiscono.*

E poi c'è la terra, sotto, dove tutto è uguale.

Ma fino a quando potremo continuare così? Dobbiamo cambiare rotta e presto, prestissimo... anzi subito! Un grido forte contro la distruzione della martoriata terra sale alto dalle pagine dell'albo. Noi, iniziamo partendo dai più piccoli. Età di lettura: da 7 anni.

Trovi l'albo in sala **Tweenager** alla collocazione **R.AL.CEC.I**

Il libro ha ricevuto il **Premio Bambini e Natura 2025 – Speciale libri**. Dieci pubblicazioni che rivolgono uno sguardo nuovo verso il mondo, suggeriscono di prendere coscienza delle problematiche che assillano la terra e cercano di guidare la nostra osservazione su cosa accade intorno a noi, invitandoci a reagire. Dobbiamo guardare oltre le apparenze, superare i nostri preconcetti e cercare di cogliere nuovi aspetti o significati.

L'autrice, oltre ad essere una talentuosa illustratrice, vive nella nostra città, ed è un'amica di **bctragazzi**.

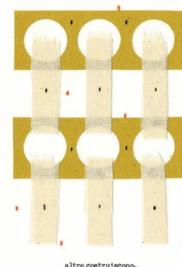
E, riprendendo un brano del Basco (Vasco Rossi), non possiamo che cantare:

E Brava Giulia e Brava Giulia!

MRC



Ci sono in parole
alcune distruggono,



Ci sono i colori di basco,
che danno la sensazione
che alcuni costruiscono,



tutto gli altri non

